ARMENIACA

MELANGES D'ETUDES ARMENIENNES

PUBLIES A L'OCCASION DU 250e ANNIVERSAIRE

DE L'ENTREE DES PERES MEKHITARISTES

DANS L'ILE DE SAINT - LAZARE

(1717 - 1967)

ILE DE SAINT LAZARE - VENISE

1969

SUL TERMINE ARMENO ԲԱՑԱՏՐՈՒԹԻՒՆ *

Nella traduzione armena dell'*Isagoge* di Porfirio, pubblicata in seconda edizione a Venezia nel 1932 dai Padri Armeni Mechitaristi di S. Lazzaro insieme con altre opere pure attribuite a Davide filosofo[1], tra i numerosi calchi lessicali armeni di termini greci, inquadrabili nella tecnica linguistica propria della Ցուցաքաղ Դպրոց, troviamo:

... ըստ բացատրութեան	զայլոցն	սեռից...	(134, 7)
κατὰ ἀποτομὴν τὴν ἀπὸ τῶν	ἄλλων	γενῶν...	(1, 22-23)[2]

Analizzando dal punto di vista formale e semantico il termine բացատրութիւն esso risulta essere il calco lessicale del corrispondente termine greco ἀπόδοσις, non di ἀποτομή, in quanto բաց- traduce ἀπο-, *-a-* è vocale composizionale, mentre -տրութիւն è formazione nominale deverbativa, corrispondente dal punto di vista formale e semantico a δό - σις con l'ampliamento in liquida rotata della sillaba radicale[3].

Essa presuppone la radice indoeuropea **dō-* nel grado normale, in cui l'esito armeno *u* è scomparso in sillaba pretonica mentre la corrispondente forma greca presuppone la stessa radice nel grado zero **də-*[4].

Che բացատրութիւն corrisponda ad ἀπόδοσις risulta chiaramente dai seguenti passi della traduzione armena della stessa *Isagoge*:

... ի	սահմանացն	բացատրութիւն	(133, 5)
εἴς τε τῶν	ὁρισμῶν	ἀπόδοσιν ...	(1,5);
Այլ	այս	բացատրութիւն...	(136, 30)
ἀλλ'	αὕτη μὲν	ἡ ἀπόδοσις ...	(4, 12).

Nella traduzione armena dell'*Isagoge* di Porfirio, confermano inoltre indirettamente la corrispondenza tra բացատրութիւն e ἀπόδοσις i seguenti passi nei quali appare la traduzione armena del verbo corradicale ἀποδίδωμι:

---

* Il presente lavoro fa parte di una serie di ricerche per le quali il C.N.R. ha concesso un contributo.

1. Դաւթի անյաղթ փիլիսոփայի մատենագրութիւնք եւ թուղթ Գիւտայ կաթողիկոսի առ Դաւիթ, *ի Վենետիկ*, 1932, էջ 133–156:
2. *Porphirii Isagoge et in Aristotelis categorias commentarium* (C.A.G., VI[1]), Berolinii 1887 (BUSSE).
3. Cfr. arm. տուր, gr. δῶρον, ant. bulg. *darŭ*.
4. Cfr. H. HÜBSCHMANN, *Armenische Grammatik*, Hildesheim 1962, I, 496[392].

բացատուեցին ... (135, 1)
ἀποδεδώκασι ... (2, 15);

բացատուեալ ... (135, 13)
ἀποδοθέντα ... (2, 24);

բացատուեալ ... (136, 16); (136, 25-26)
ἀποδοθέν ... (4, 2); (4, 7);

բացատուելով ... (136, 20)
ἀποδιδόντες ... (4, 5);

բացատուեն ... (136, 27)
ἀποδιδόασι ... (4, 9);

բացատուեալ լինին ... (141, 25)
ἀποδίδονται ... (9, 4);

բացատուեցելոյր ... (139, 18)
ἀποδεδομένου ... (6, 24);

բացատրեսցուք ... (143, 34)
ἀποδώσομεν ... (11, 12).

Ulteriori conferme circa l'esattezza della corrispondenza tra բացատրութիւն e ἀπόδοσις si possono desumere dall'analisi linguistica condotta su altre traduzioni armene della Յունարան Դպրոց[5], come quella della Γραμματικὴ Τέχνη di Dionisio Trace.

Nella edizione critica dell'Adonč[6], che presenta il testo armeno con il testo greco a fronte, infatti troviamo:

... բացատրութիւն ... (1, 15-16);
... ἀπόδοσις.

... ի բացատրութեան ... (36, 15)
... ἐπ'ἀποδόσει

Nella traduzione armena dell'*Isagoge* di Porfirio, prescindendo dal caso citato, non appaiono altri esempi in cui բացատրութիւն traduca ἀποτομή.

Per quanto բացատրութիւն risulti essere il normale e diffuso corrispondente di ἀπόδοσις, tuttavia la presunta ed erronea corrispondenza

5. Cfr. H. MANANDEAN, Յունարան դպրոցը եւ նրա զարգացման շրջանները, Vienna 1928.
6. Cfr. N. ADONČ, *Dionisij Thracijskij i armjanskie tolkovateli*, Petrograd 1915. (Bibliotheca Armeno-Georgica, IV).
7. Cfr. i seguenti dizionari s. v. բացատրութիւն:
E. ǰAXǰAX, Բառգիրք Հայ-Իտալ, Venezia 1837;
G. AVETIK'EAN - X. SIURMELEAN - M. AŬGEREAN, Նոր բառգիրք հայկազեան լեզուի, Venezia 1836-37.
St. MALXASEANČ, Հայերէն բացատրական բառարան, *Երեւան* 1944.

tra բացատրութիւն e ἀποτομή è penetrata persino nei dizionari dell'armeno classico, come quello di M. J̌axǰax, di G. Avetiḱean - X. Siurmēlean - M. Aŭgerean e quello di St. Malxaseanč [7].

Il J̌axǰax infatti attribuisce a բացատրութիւն, oltre i normali valori semantici coincidenti con quelli del greco ἀπόδοσις, anche il significato di « *tonsura* », ritenendo il termine in questione quale sinonimo di խուզումն, il che indurebbe a presupporre chiaramente il corrispondente greco ἀποτομή.

Ancora più esplicitamente G. Avetiḱean - X. Siurmēlean - M. Aŭgerean attribuiscono a բացատրութիւն la corrispondenza, oltre che con ἀπόδοσις, anche con i termini greci ἀποτομή e ἀπόθεσις. In realtà il corrispondente armeno del greco ἀποτομή è lecito supporre che sia la forma բացակտրութիւն, voce non riportata dai dizionari citati, ma la cui esistenza è facilmente desumibile dai ben documentati elementi concorrenti a formarla: si tratta infatti di un calco lessicale molto simile a բացատրութիւն rispetto ad ἀπόδοσις: բաց- è il normale corrispondente di ἀπο-, -ա- è vocale composizionale mentre կտրութիւն è formazione nominale deverbativa da կտրեմ, voce ben documentata dai dizionari armeni, che è sinonimo di կոտորեմ cui corrispondono semanticamente i verbi greci τέμνω, κόπτω (e vari composti di esso), διχοτομέω, κολοβόω, κείρω.

Corradicali alla forma կտրութիւն e con significato affine ad essa, sono documentati i termini կտրած (τομή), կտրիչ (ὁ κείρων), կտրոց (τομίς), կտրուն (τομή) [8].

Pertanto nella traduzione armena dell' *Isagoge* di Porfirio, rispetto al greco ἀποτομή l'armeno բացատրութիւն può spiegarsi come forma corrotta di բացակտրութիւն.

Un'altra possibile spiegazione per giustificare la corrispondenza tra բացատրութիւն e ἀποτομή è la seguente: tenendo conto dell'equivalenza semantica dei verbi կտրեմ/կոտորեմ/տրոհեմ, si può supporre che բացատրութիւն sia soluzione di բացատրոհութիւն con la caduta della -h- in posizione intervocalica e la semplificazione del gruppo ոու nella vocale *u* indicata con il consuete digramma ու.

Quest'ultima forma բացատրոհութիւն non è documentata nei dizionari armeni, ma possiamo postularne l'esistenza considerando che esiste ed appare nei dizionari citati il verbo corradicale բացատրոհեմ; esso viene chiarito nel significato mediante l'accostamento ad altri verbi di significato affine o a locuzioni o a sostantivi assai simili, quali ի բաց տրոհել, հեռացնել, բացատրոհումն.

Si può pertanto constatare che la forma բացատրութիւն, errata traduzione di ἀποτομή, è penetrata nei dizionari armeni.

8. Cfr. tali voci presenti nei dizionari citati.

Pure errata è la presunta corrispondenza tra բացատրութիւն e ἀπόθεσις, registrata dal dizionario di G. Avetikean - H. Siurmēlean - M. Aŭgerean. Infatti il corrispondente armeno del greco ἀπόθεσις è in realtà բացադրութիւն.

Questa esatta forma բացադրութիւն appare in tale dizionario senza l'indicazione del corrispondente greco, ma con la precisazione sinonimica ի բաց դնումն e il rinvio տես եւ բացատրութիւն, conferma indiretta della presunta corrispondenza tra բացատրութիւն e ἀπόθεσις.

La forma armena deverbativa դրութիւն, corradicale a դնեմ esattamente come il corrispondente greco θέσις è corradicale a τίθημι, è ben documentata anche in altri composti come նախադրութիւն corrispondente a πρόθεσις, προθήκη, come ստորադրութիւն corrispondente a ὑπόθεσις, come շարադրութիւն corrispondente a σύνθεσις, συνθήκη [9].

La forma errata բացատրութիւն invece dell'attesa forma բացադրութիւն corrispondente di ἀπόθεσις si spiega con la confusione sorta tra i due termini pressochè omofoni. Si tenga presente pure che nell'armeno medievale il fenomeno della seconda rotazione consonantica ha portato le originarie sonore a sorde e inversamente le originarie sorde a sonore.

ROMANO SGARBI

9. Cfr. nella stessa traduzione armena dell' *Isagoge* di Porfirio le seguenti corrispondenze:
... շարադրի ... (152, 17); (152, 20);
... συντίθεται ... (18, 24); (19, 1);
... շարադրեալ ... (152, 23);
... συντεθείς ... (19, 3);
... բաղադրեցաւ ... (152, 18-19)
... συνετέθη ... (18, 24).